



Repubblica italiana
Corte dei conti

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	Presidente
Dott.ssa Cristina Ragucci	Primo Referendario
Dott.ssa Elisa Carnieletto	Primo Referendario
Dott.ssa Tiziana Sorbello	Referendario
Dott. Raffaele Giannotti	Referendario (relatore)
Dott. Davide Nalin	Referendario

nella camera di consiglio del 15 aprile 2026 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

Esame rendiconti 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024

Comune di Erula (SS)

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO lo Statuto speciale della Regione Autonoma della Sardegna approvato con la legge costituzionale del 26 febbraio 1948, n. 3;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 21 del 16 gennaio 1978, come modificato dal decreto legislativo del 9 marzo 1998, n. 74 recante "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna concernente il controllo sugli atti della Regione";

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

VISTI l'art. 1, commi 166 e 167 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le linee guida e i relativi questionari per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266, approvate dalla Sezione delle Autonomie con deliberazioni 8/SEZAUT/2023/INPR e n. 8/SEZAUT/2024/INPR;

VISTA le deliberazioni n. 30/2025/INPR e n. 27/2026/INPR della Sezione di controllo per la Regione Autonoma della Sardegna, con cui sono stati approvati i programmi delle attività di controllo per gli anni 2025 e 2026;

VISTO i decreti del Presidente n. 31/2025 e n. 12/2026 con cui è stata assegnata al Referendario Raffaele Giannotti l'attività di verifica dei rendiconti degli esercizi finanziari 2020-2023 e 2024 del Comune di Erula;

ESAMINATI i rendiconti degli esercizi finanziari in esame del Comune di Erula, i relativi questionari, la documentazione presente nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), le relazioni dell'organo di revisione;

VISTA la nota n. 1891 del 13 aprile 2026 con la quale il Magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per la discussione in camera di consiglio;

VISTA l'ordinanza n. 9/2026, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio in data odierna per le determinazioni conclusive;

UDITO il relatore dott. Raffaele Giannotti;

FATTO

Le verifiche di competenza della Sezione sono state svolte esaminando i rendiconti e le relative relazioni dell'Organo di revisione, nonché le relazioni-questionario del Revisore del Comune di Erula, acquisite tramite i sistemi applicativi Con.Te. e Limefit, rispettivamente con i protocolli n. 7055 del 6 dicembre 2021 (questionario 2020), n. 3261 del 13 giugno 2024 (questionario 2021), n. 3424 del 28 giugno 2024 (questionario 2022), n. 6171 del 27 novembre 2024 (questionario 2023) e n. 1182 del 9 marzo 2026 (questionario 2024).

Pertanto, esaminata la gestione finanziaria complessiva del Comune relativa al quinquennio 2020-2024, anche alla luce degli ulteriori elementi acquisiti d'ufficio mediante accesso alla banca dati "BDAP", al sistema "Con.Te." e alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito *web* istituzionale dell'Ente, rilevato che le criticità emerse trovano riscontro documentale, il Magistrato istruttore richiedeva al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria al Collegio.

DIRITTO

1. L'ambito del controllo intestato alla Sezione.

L'art. 1, co. 166 e ss. della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha previsto che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, *"gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo"*. Il Legislatore ha attribuito alla Corte dei conti un controllo diretto sui bilanci anche attraverso i revisori dei conti, nei confronti dei quali vengono emanate apposite linee-guida. Infatti, l'art. 1 comma 167 stabilisce che *"la Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166, che, in ogni caso, deve dare conto (...) di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione"*. La funzione di controllo sugli equilibri di bilancio intestata alla Corte dei conti è stata, in tal modo, rafforzata mediante i controlli attribuiti alle sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali. Infatti, l'art. 148-bis Tuel prevede che *"le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti"*. Inoltre, in base all'art. 148-bis, comma 3 del Tuel, qualora le Sezioni regionali della Corte accertino la sussistenza *"di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno"*, gli enti locali devono adottare, entro

sessanta giorni dalla comunicazione della delibera di accertamento, *“i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio”* e trasmettere alla Corte i provvedimenti adottati in modo che la magistratura contabile possa verificare, nei successivi trenta giorni, se gli stessi sono idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. In caso di mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi o di esito negativo della valutazione, *“è preclusa l’attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l’insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria”*.

2. Esito del controllo

Si premette che la mancanza di uno specifico rilievo su altri profili non integra un’implicita valutazione positiva degli stessi da parte della Sezione, la quale si riserva ulteriori accertamenti nell’ambito del controllo sui rendiconti degli esercizi successivi.

Tanto premesso, si espongono di seguito le risultanze della verifica svolta dalla Sezione.

Per dare alla verifica una maggiore prossimità alla gestione corrente ed in un’ottica di valutazione prospettica del mantenimento degli equilibri finanziari, la verifica ha riguardato il periodo 2020-2024.

I rendiconti del Comune di Erula risultano approvati con le seguenti deliberazioni del Consiglio comunale: delibera n. 17 del 30 aprile 2021 (rettifica con delibera n. 24 del 24 giugno 2021) - rendiconto 2020; n. 18 del 21 aprile 2022 -rendiconto 2021; n. 13 del 27 aprile 2023 - rendiconto 2022; n. 13 del 30 aprile 2024 -rendiconto 2023; n. 6 del 22 aprile 2025 - rendiconto 2024. Al riguardo, si rileva che tutti i rendiconti esaminati sono stati approvati nei termini di legge.

Dalle informazioni generali rese nei questionari emerge che l’Ente non versa in stato di dissesto né ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e che partecipa all’Unione dei comuni dell’Anglona e bassa valle del Coghinas.

Quanto agli esiti preliminari riferiti dall’Organo di revisione nei questionari, non risultano gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali, né segnalazioni ex art. 153, comma 6, TUEL.

3. Risultato di amministrazione

Si riportano di seguito i dati concernenti la determinazione e l’evoluzione del risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione

Voce	2020 (€)	2021 (€)	2022 (€)	2023 (€)	2024 (€)
Fondo di cassa al 1° gennaio	957.257,24	1.119.623,57	826.605,55	654.306,08	1.341.096,32
Riscossioni	2.200.097,17	1.703.729,89	2.542.134,50	3.375.262,60	3.636.112,27
Pagamenti	2.037.730,84	1.996.747,91	2.714.433,97	2.688.472,36	3.107.060,23
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.119.623,57	826.605,55	654.306,08	1.341.096,32	1.870.148,36
Residui attivi	139.531,27	537.882,24	2.465.659,54	1.629.899,80	1.131.767,79
Residui passivi	196.066,60	292.313,80	262.893,72	355.009,32	252.247,39
FPV spese correnti	39.274,07	54.803,97	49.733,17	52.376,25	44.485,37
FPV spese capitale	522.218,27	556.596,27	2.068.615,44	1.966.775,86	1.631.523,17
Risultato di amministrazione formale (A)	501.595,90	460.773,75	738.723,29	596.834,69	1.073.660,22
Parte accantonata					
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	42.752,57	57.151,22	81.915,68	73.121,88	67.449,10
Fondo contenzioso	-	-	28.607,25	3.900,00	-
Altri accantonamenti	80.986,46	88.561,74	77.982,12	79.782,54	82.926,87
Totale parte accantonata (B)	123.739,03	145.712,96	188.505,05	156.804,42	150.375,97
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi o principi contabili	161.914,87	158.210,11	233.329,14	245.427,52	254.157,79
Vincoli derivanti da trasferimenti	16.046,18	80.353,05	157.413,45	148.321,84	432.478,21
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0	0	0	0	80.038,68
Totale parte vincolata (C)	177.961,05	238.563,16	390.742,59	393.749,36	766.674,68
Totale parte destinata agli investimenti (D)	29.027,07	9.671,81	14.016,13	10.421,72	46.353,75
Totale parte disponibile (E)	170.868,75	66.825,82	145.459,52	35.859,19	110.255,82

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

In tutte le annualità esaminate il risultato di amministrazione formale si mantiene positivo, pur evidenziando un andamento non lineare: dopo la flessione registrata nel 2021, esso cresce nel 2022, si riduce nuovamente nel 2023 e registra un significativo incremento nel 2024.

Quanto alla composizione del risultato di amministrazione, si rileva nel periodo considerato un progressivo incremento della parte vincolata, determinato prevalentemente dai vincoli derivanti da leggi/principi contabili e, nel 2024, dai vincoli derivanti da trasferimenti e dalla contrazione di mutui. La parte disponibile, di conseguenza, risulta positiva in tutte le annualità considerate, seppur con andamento oscillante.

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione nel modo seguente:

Voce	2020 (€)	2021 (€)	2022 (€)	2023 (€)	2024
Saldo della gestione di competenza *	-€222.693,06	€ 11.677,62	€ 1.803.649,70	-€ 182.617,80	€ 189.884,05

Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 826.727,62	€ 561.492,34	€ 611.400,24	€ 2.118.348,61	€ 2.019.152,11
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 561.492,34	€ 611.400,24	€ 2.118.348,61	€ 2.019.152,11	€ 1.676.008,54
Saldo FPV (entrata – spesa)	€ 265.235,28	-€ 49.907,90	-€ 1.506.948,37	€ 99.196,50	€ 343.143,57
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		-	€ 0,19	-	-
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 14.087,82	€ 4.403,65	€ 22.941,07	€ 70.902,57	€ 76.819,03
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 3.915,18	€ 1.811,78	€ 4.189,09	€ 12.435,27	€ 20.616,94
Saldo gestione residui	-€ 10.172,64	-€ 2.591,87	-€ 18.751,79	-€ 58.467,30	-€ 56.202,09
Riepilogo					
Saldo gestione competenza	-€222.693,06	€ 11.677,62	€ 1.803.649,70	-€ 182.617,80	€ 189.884,05
Saldo FPV	€ 265.235,28	-€ 49.907,90	-€ 1.506.948,37	€ 99.196,50	€ 343.143,57
Saldo gestione residui	-€ 10.172,64	-€ 2.591,87	-€ 18.751,79	-€ 58.467,30	-€ 56.202,09
Avanzo/ disavanzo esercizi precedenti applicato	€ 214.990,97	€ 236.231,53	€ 95.033,70	€ 290.289,44	€ 159.175,07
Avanzo/ disavanzo esercizi precedenti non applicato	€ 254.235,35	€ 265.364,37	€ 365.740,05	€ 448.433,85	€ 437.659,62
Risultato di amministrazione al 31/12	€ 501.595,90	€ 460.773,75	€ 738.723,29	€ 596.834,69	€ 1.073.660,22

*saldo accertamenti e impegni

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Dalla tabella sopra riportata emerge che il saldo della gestione di competenza, determinato quale differenza tra accertamenti e impegni dell'esercizio, presenta un andamento discontinuo nel quinquennio considerato: esso risulta negativo nell'esercizio 2020 e nel 2023, ad indicare che gli impegni assunti nei citati esercizi di competenza sono stati superiori agli accertamenti. Ciò, tuttavia, non ha influito sul risultato di amministrazione formale che è rimasto positivo.

4. Equilibri di bilancio

Si riportano di seguito gli equilibri risultanti dagli schemi di rendiconto trasmessi dall'Ente su BDAP (allegato 10 del d. lgs n. 118/2011 e s.m.i.):

Voce	2020 (€)	2021 (€)	2022 (€)	2023 (€)	2024 (€)
W1-Risultato di competenza	257.533,19	198.001,25	309.131,86	206.868,14	533.027,62
W2-Equilibrio di bilancio	167.254,58	101.700,61	124.231,10	67.123,07	47.208,14
W3- Equilibrio complessivo	209.432,89	79.726,68	95.623,85	104.524,12	53.636,59

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Dall'esame dei prospetti concernenti gli equilibri di bilancio relativi al quinquennio 2020-2024 emerge che il Comune di Erula ha conseguito, in tutti gli esercizi considerati, valori positivi del risultato di competenza (W1), dell'equilibrio di bilancio (W2) e dell'equilibrio complessivo (W3). Tali risultanze evidenziano, sotto il profilo formale, il rispetto degli equilibri di finanza pubblica, in coerenza con il quadro normativo di riferimento recato

dall'art. 1, commi 819-821, della legge n. 145/2018 e con le indicazioni applicative fornite dalla Circolare MEF-RGS n. 3/2019.

5. Gestione dei residui

Di seguito si riporta l'evoluzione dello stock dei residui, inteso quale somma dei residui provenienti dagli esercizi precedenti e di quelli formatisi nella competenza, al 31 dicembre di ciascun anno considerato:

Voce	2020	2021	2022	2023	2024
Residui attivi (stock al 31/12)	139.531,27	537.882,24	2.465.659,54	1.629.899,80	1.131.767,79
Residui passivi (stock al 31/12)	196.066,60	292.313,80	262.893,72	355.009,32	252.247,39

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Residui attivi

Più nel dettaglio, nel periodo 2020-2024, l'ammontare dei residui attivi iscritti in bilancio all'esito del riaccertamento ordinario evidenzia un andamento fortemente variabile. Dopo l'incremento registrato nel 2021, lo *stock* cresce in misura particolarmente accentuata nel 2022; segue, nel 2023, una contrazione, ulteriormente confermata nel 2024.

Esercizi	2020	2021	2022	2023	2024
Residui attivi esercizi precedenti	48.938,14	54.778,35	424.884,51	1.308.922,40	350.712,38
Residui attivi esercizio di competenza	90.593,13	483.103,89	2.040.775,03	320.977,40	781.055,41
Residui attivi totali	139.531,27	537.882,24	2.465.659,54	1.629.899,80	1.131.767,79

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

L'analisi della composizione interna del fenomeno evidenzia che la dinamica del quinquennio è stata influenzata prevalentemente, ad eccezione del 2023, dalla componente riferibile ai residui di competenza.

Di seguito la tabella, estrapolata dai questionari al rendiconto 2024, che dà conto della anzianità dei residui attivi suddivisi per titoli:

Titolo	Descrizione	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totali
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva	16.352,09	11.842,38	9.321,19	1.249,32	13.647,84	52.412,82
II	Trasferimenti correnti	4.000,00	4.000,00	4.250,00	4.250,00	48.123,84	64.623,84
III	Entrate extratributarie	-	-	-	10.247,63	18.963,67	29.211,30
IV	Entrate in conto capitale	3.904,00	98.446,45	97.250,42	53.482,93	699.641,89	952.725,69
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
VI	Accensione di prestiti	10.599,66	-	-	-	-	10.599,66
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	-	-	21.516,31	-	678,17	22.194,48
-	Totale	34.855,75	114.288,83	132.337,92	69.229,88	781.055,41	1.131.767,79

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati questionario 2024

Sotto il profilo della classificazione per titoli, i residui attivi al 31 dicembre 2024 risultano concentrati in misura largamente prevalente al Titolo IV - Entrate in conto capitale; seguono, con importi sensibilmente inferiori, il Titolo II - Trasferimenti correnti e il Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, mentre le restanti poste assumono rilievo quantitativamente marginale.

La concentrazione al Titolo IV, specie per le annualità precedenti al 2024, può essere influenzata dalle tempistiche di erogazione, rendicontazione e imputazione delle correlate risorse secondo il principio della competenza. Al riguardo, assume un'importanza centrale l'attività di rendicontazione di cui al punto 3.6 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011. Il citato principio contabile, infatti, prevede che, in caso di "trasferimenti a rendicontazione", l'Ente beneficiario ha titolo ad accertare le entrate imputandole ai medesimi esercizi in cui sono stati registrati gli impegni da parte dell'Ente erogatore ovvero, nel caso in cui l'erogatore non adotti il principio della competenza finanziaria potenziata, agli esercizi in cui l'Ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato. Al contrario, iscrivendo in entrata i contributi a rendicontazione prima del verificarsi della condizione legittimante il maturare del credito nei confronti del soggetto erogante, si andrebbe a sovrastimare le entrate relative all'esercizio in cui esse vengono in tal modo anticipatamente imputate, con conseguente rischio per i complessi equilibri del bilancio, attraverso una dilatazione della capacità di spesa. Vero è che una iscrizione di pari importo al fondo pluriennale vincolato neutralizzerebbe un effetto espansivo, tuttavia, la errata contabilizzazione dei contributi a rendicontazione rileverebbe di per sé ai fini dei parametri obiettivi di cui all'art. 242 del TUEL. Con riferimento agli interventi finanziati dal PNRR, si ricorda, altresì, che l'art. 15, comma 4, D.L. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 1084, ha previsto che le Regioni e gli Enti locali: *"possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previste."*

Pertanto, con riferimento ai finanziamenti ricevuti, si raccomanda l'importanza della predisposizione di puntuali cronoprogrammi di spesa ed il rispetto delle specifiche modalità prescritte in tema di monitoraggio e rendicontazione, anche attraverso l'utilizzo di appositi applicativi informatici, come il ReGis nel caso del PNRR.

Capacità di riscossione

Con riferimento alle entrate, si riporta di seguito l'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio:

Residui attivi		2020	2021	2022	2023	2024	Totale residui da esercizi precedenti conservati al 31.12.2024 EP ⁽¹⁾
TITOLO I	RS Residui iniziali RS	42.178,31	49.564,37	58.367,53	81.915,68	73.121,88	38.764,98
	RR Riscosso c/residui al 31.12 RR	11.617,21	19.073,79	15.300,88	16.574,90	34.356,90	
	Percentuale di riscossione	27,54%	38,48%	26,21%	20,23%	46,99%	
TITOLO II	RS Residui iniziali RS	15.182,72	15.572,24	10.836,58	31.152,86	65.136,77	16.500,00
	RR Riscosso c/residui al 31.12 RR	-	11.049,42	2.803,42	12.980,40	48.603,56	
	Percentuale di riscossione	0,00%	70,96%	25,87%	41,67%	74,62%	
TITOLO III	RS Residui iniziali RS	64.873,92	8.361,11	71.952,55	7.528,67	47.216,85	10.247,63
	RR Riscosso c/residui al 31.12 RR	64.873,92	8.361,11	71.952,55	7.123,41	32.652,22	
	Percentuale di riscossione	100,00%	100,00%	100,00%	94,62%	69,15%	
TITOLO IV	RS Residui iniziali RS	375.395,30	55.433,89	386.125,92	1.522.387,76	1.411.653,83	253.083,80
	RR Riscosso c/residui al 31.12 RR	368.712,82	41.864,95	-	258.597,26	1.086.101,21	
	Percentuale di riscossione	98,22%	75,52%	0,00%	16,99%	76,94%	
TITOLO VI	RS Residui iniziali RS	11.817,94	10.599,66	10.599,66	760.599,66	10.599,66	10.599,66
	RR Riscosso c/residui al 31.12 RR	1.218,28	-	-	750.000,00	-	
	Percentuale di riscossione	10,31%	0,00%	0,00%	98,61%	0,00%	
TITOLO IX	RS Residui iniziali RS	-	-	-	62.074,91	22.170,81	21.516,31
	RR Riscosso c/residui al 31.12 RR	-	-	-	40.558,60	654,50	
	Percentuale di riscossione				65,34%	2,95%	
TOTALE TITOLI	RS Residui iniziali RS	509.448,19	139.531,27	537.882,24	2.465.659,54	1.629.899,80	
	RR Riscosso c/residui al 31.12 RR	446.422,23	80.349,27	90.056,85	1.085.834,57	1.202.368,39	
	Percentuale di riscossione	87,63%	57,59%	16,74%	44,04%	73,77%	
TOTALE EP	Titoli	48.938,14	54.778,35	424.884,51	1.308.922,40	350.712,38	

(1) non sono comprensivi dei residui di competenza

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Con riguardo al Titolo I, la riscossione in conto residui si mantiene su livelli bassi per gran parte del periodo, mentre solo nel 2024 si osserva un miglioramento.

Specificata attenzione merita il Titolo IV, che presenta un andamento fortemente oscillante, che, come già sopra evidenziato, può essere influenzato dalla capacità di programmare la spesa e di rendicontazione dell'Ente.

Residui passivi

Con riguardo ai residui passivi, nel quinquennio in esame si rileva il seguente andamento:

Esercizi	2020	2021	2022	2023	2024
Residui passivi esercizi precedenti	13.972,45	16.396,19	25.090,20	31.052,26	35.124,50
Residui passivi esercizio di competenza	182.094,15	275.917,61	237.803,52	323.957,06	217.122,89
Residui passivi totali	196.066,60	292.313,80	262.893,72	355.009,32	252.247,39

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Anche per i residui passivi, la componente formatasi nella competenza dell'esercizio risulta prevalente in tutto il periodo considerato.

Di seguito la tabella, estrapolata dai questionari al rendiconto 2024, che dà conto della anzianità dei residui passivi suddivisi per titoli:

Titolo	Descrizione	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totali
I	Spese correnti	-	125,00	1.634,20	30.112,30	119.743,06	151.614,56
II	Spese in conto capitale	-	-	-	2.563,00	96.697,31	99.260,31
III	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
IV	Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-
V	Chiusura anticipazioni ricevute	-	-	-	-	-	-
VII	Spese per conto terzi e partite di giro	690,00	-	-	-	682,52	1.372,52
-	Totale	690,00	125,00	1.634,20	32.675,30	217.122,89	252.247,39

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati questionario 2024

Sotto il profilo della classificazione economica, i residui passivi al 31 dicembre 2024 risultano concentrati al Titolo I - Spese correnti e nel Titolo II - Spese in conto capitale.

Nel complesso, il dato evidenzia che la massa dei residui passivi è riconducibile a obbligazioni inerenti alla gestione corrente e agli investimenti dell'esercizio di competenza.

La bassa incidenza dei residui passivi pregressi è coerente con l'indice di tempestività dei pagamenti registrato nel 2024 pari a - 9 gg (cfr. Questionario 2024) che indica una buona capacità di pagamento dei debiti commerciali.

6. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

La composizione FPV finale al 31 dicembre degli anni considerati è la seguente:

ANNO	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio n-1	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio n e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera a) effettuata nel corso dell'esercizio n (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera a) effettuata nel corso dell'esercizio n (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a n	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio n-1 rinviata all'esercizio n+1 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio n con imputazione all'esercizio n+1 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio n con imputazione all'esercizio n+2 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio n con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio n
2020	827.982,00	575.721,27	18.660,21	-	233.600,52	327.891,82	-	-	561.492,34
2021	561.492,34	413.425,03	29.671,54	-	118.395,77	493.004,47	-	-	611.400,24
2022	613.523,32	378.686,90	38.016,57	-	196.819,85	1.921.528,76	-	-	2.118.348,61
2023	2.118.348,61	758.308,20	6.837,43	-	1.353.202,98	665.949,13	-	-	2.019.152,11
2024	2.019.152,11	1.049.659,43	114.994,47	-	854.498,21	821.510,33	-	-	1.676.008,54

Fonte: Elaborazione della Sezione dati BDAP

Dall'esame dei prospetti di cui all'allegato b) - Fondo pluriennale vincolato - ai rendiconti della gestione relativi agli esercizi 2020-2024, trasmessi dall'Ente alla BDAP, si osserva che il fondo costituito al 31 dicembre di ciascun esercizio risulta formato da una quota del FPV dell'esercizio precedente rinviata all'annualità successiva e dalla quota di spese impegnate nell'esercizio n con imputazione al solo esercizio n+1, mentre non risultano valorizzate poste riferite all'esercizio n+2 né a esercizi ulteriori compresi nel bilancio pluriennale.

Il dato contabile sopra rappresentato è sintomatico di una programmazione della spesa meramente annuale ed evidenzia perciò una criticità nella programmazione della spesa per investimenti ovvero una difficoltà di previsione dell'esercizio in cui la spesa è esigibile e della conseguente realizzazione dei cronoprogrammi di spesa. Come noto, infatti, il fondo pluriennale vincolato è lo strumento per gestire e rappresentare contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti. Motivo per cui la sua corretta applicazione richiede una pianificazione pluriennale e non può avere una programmazione meramente annuale.

Alla luce di quanto precede, il Collegio raccomanda all'Ente di verificare con particolare attenzione la corretta imputazione degli accertamenti e degli impegni, assicurando che la costituzione e la gestione del fondo pluriennale vincolato risultino effettivamente ancorate

ai cronoprogrammi di realizzazione della spesa, con specifico riguardo agli interventi in conto capitale, in modo da rafforzare la coerenza tra programmazione, imputazione contabile ed effettiva esigibilità delle obbligazioni.

Si rileva, altresì, un errore nella compilazione dei dati inseriti in BDAP nell'allegato b) - *Fondo pluriennale vincolato*, in quanto il FPV finale 2021, pari a euro 611.400,24, non coincide con il FPV iniziale 2022, indicato in euro 613.523,32, con uno scostamento di euro 2.123,08.

Al riguardo, tuttavia, il Revisore dei conti ha verificato che il fondo pluriennale vincolato di spesa al 31/12/2021 costituisce un'entrata nell'esercizio 2022 (cfr. Relazione dell'Organo di revisione anno 2021).

7. Organismi partecipati

Sul fronte della ricognizione *ex art.* 20 del TUSP, l'Ente ha adempiuto da ultimo all'obbligo annuale di ricognizione e revisione delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2024 con la deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 22 dicembre 2025, da cui si evince che l'Ente detiene due partecipazioni dirette in Abbanoa s.p.a. (quota 0,00803058 %), e nell'Agenzia per lo Sviluppo dell'Anglona (quota 6,66 %).

Al riguardo, dal questionario sul rendiconto 2024, con riferimento agli adempimenti informativi previsti dall'art. 11, comma 6, lett. j), del d.lgs. n. 118/2011, emerge che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati non ha riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, avendo l'Ente precisato che *"l'informativa non è stata predisposta"*. Allo stesso modo, il Revisore nella relazione al rendiconto 2024 ha dichiarato che la citata informativa non è stata predisposta.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo, riservandosi ogni ulteriore verifica ed approfondimento, segnala le criticità emerse e raccomanda all'Ente di:

- implementare il processo di rendicontazione dei contributi di cui l'Ente è beneficiario;
- al fine del corretto utilizzo del fondo pluriennale vincolato, di rispettare la corretta imputazione delle entrate e delle spese secondo il criterio dell'esigibilità e di tenere costantemente aggiornato il relativo cronoprogramma di spesa;
- di garantire la costante verifica dei crediti e debiti con le società partecipate e che la stessa sia fornita della doppia asseverazione;

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a mezzo sistema Con.Te, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, all'Organo di revisione del Comune di Erula.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 33/2013.

Così deliberato in Cagliari nella Camera di consiglio del 15 aprile 2026.

F.To

Il Magistrato relatore
Raffaele Giannotti

F.To

Il Presidente
Antonio Contu

Depositata in Segreteria il 16/04/2026.

F.To

Il Funzionario Preposto
Dott.ssa Anna Angioni